

RICERCA & SVILUPPO

CONTRATTO DI RETE: CREDITO D'IMPOSTA PER LE SOCIETÀ DEL SETTORE AGROALIMENTARE

Come da tempo auspicato da questo Studio Legale, anche il legislatore si è accorto della rilevanza dirompente che potrebbe avere l'aggregazione di imprese nel reparto agricolo, alimentare e forestale.

Così, con due decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del MISE (oltre che del MEF) pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2015 sono stati sviluppati due importanti crediti d'imposta per le società che investono nella digitalizzazione e nell'aggregazione (cooperazione di filiera con società riunite in Rete).

Le società interessate potranno sviluppare investimenti fino a tutto il 2016 e presentare la domanda di agevolazione via telematica dal 20 al 28 febbraio dell'anno successivo. La prima finestra si aprirà quindi nel febbraio 2016 per gli investimenti effettuati nel 2015.

Accedono al credito d'imposta pari al 40% degli investimenti in Rete tutte le società (fino ad un massimo di Euro 400.000,00 a periodo per le PMI ed Euro 200.000,00 per le Grandi Imprese), siano esse singole entità o riunite in altri tipi di aggregazioni (consorzi ecc.). La Rete deve già essere costituita al momento della presentazione della domanda di credito d'imposta.

Nell'agevolazione rientrano anche le spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica relativa alla realizzazione della Rete (avvocati, commercialisti, consulenti manageriali o marketing). Sono ammissibili i costi per immobili e attrezzature, per tecnologie e software funzionali al progetto di Rete.

Sono ammesse anche le spese relative all'acquisizione di licenze, brevetti, diritti d'autore e marchi commerciali oltre alle spese di formazione per il personale dipendente.

Un motivo in più, validissimo, per iniziare ad investire nelle Reti di filiera del nostro importantissimo settore agroalimentare e forestale.

Avv. Riccardo de' Medici

Avv. Giampiero Caruso